

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4756741	47498
Carabinieri 112		47498
Questura centrale 4686		861312
Vigili del fuoco 115		5800340/5810078
Cri ambulanza 5100		5280476
Vigili urbani 67691		6769878
Soccorso stradale 116		5544
Sangue 4956375-7575893		3570-4994-3875-4894-8433
Centro antiveicoli 3054343		
(notte) 4957972		
Guardia medica 475674-1-2-3-4		
Pronto soccorso cardiologico S. Giacomo		
830921 (Villa Mafalda) 530972		
Aids da lunedì a venerdì 864270		
Aids adolescenti 860661		
Par cardiopatici 8320649		
Telefono rosa 6791453		
	Ospedali	Odontoiatrici
	492341	861312
	5310066	5800340/5810078
	77051	5280476
	5873299	6769878
	33054036	5544
	36590168	
	5904	
	5844	
	6783538	
	650901	
		Coop auto
		7594568
		865264
		7853449
		7594842
		7591535
		7550856
		6541846

dal 9 al 15 febbraio

ANTEPRIMA

ISERVIZI	Acotral	5921482
Acqua	Uff. Utenti Atac	46954444
Acce: Recl. luce	S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Enel	Marozzi (autolinee)	460331
Gas pronto intervento	Pony express	3309
Nettezza urbana	City cross	861652/8440890
Sip servizio guasti	Avia (autoneggio)	47011
Servizio borsa	Herze (autoneggio)	547991
Comune di Roma	Bicineggio	6543394
Provincia di Roma	Collalti (bic)	6541084
Regione Lazio	Servizio emergenza radio	
Archi (baby sitter)	337809 Canale 9 CB	
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	Psicologia: consulenza telefonica	389434
Aed		
Orbis (prevendita biglietti concerti)		4746954444

GIORNALI DI NOTTE	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Travi: via del Tritone (Il Messaggero)	

TEATRO

STEFANIA CHINZARI

Serate d'attore: Scaccia, Carraro e un «grigio» di nome Gaber



Giorgio Gaber ne «Il grigio»

All'uscita. Un atto unico agli inizi del teatro di Pirandello. Un dialogo di morti insolito e assoluto dove già si delinea il tema dell'apparenza e dell'esistere. La regia di Memè Perlini. Al Teatro La Piramide da questa sera.

Rumori di fondo. Un uomo perseguitato dai rumori, veri e immaginari, che scopre, odiando perfino la musica, di non sopportare neppure se stesso. Versi e prosa nel testo scritto da Giorgio Manacorda e in scena da questa sera al Beat 72.

Perversioni sessuali a Chicago. La rassegna diretta da Mario Lanfranchi prosegue con un testo di David Mamet che esibisce il linguaggio di una città alienata dove anche la sessualità diventa compravendita. Da domani al Tordinona.

La collezione. Una tragicommedia perfetta, testo chiave nella produzione di Harold Pinter: quattro personaggi che cercano continuamente se stessi, gli altri e una imprevedibile verità. In scena Giacomo Piperno e Franca D'Amato diretti da Franco Ricordi. Da domani al Teatro Due.

Una stanza al buio. Un insolito giallo italiano scritto e interpretato da Giuseppe Manfredi, con Antonella Altini e diretto da Ennio Coltorti. Da lunedì al Teatro Argot.

Quelle finestre chiuse. Adolfo si sveglia con un'idea: riaprire i bordelli, ma la trovata trasformerà la sua casa in un incontentabile «casino». Un testo firmato da Filippo Canu messo in scena da Marco Gagliardo. Da lunedì al Belli.

Morte di Giuda e il punto di vista di Pilato. Giuda e Pilato secondo Paul Claudel: guardano alla loro storia con distacco, in sospeso tra ironia e tormento. In scena Franco Morillo e Luigi Tani. Da martedì all'Orologio.

Il grigio. Il nuovo spettacolo di Giorgio Gaber, sempre più attore, nelle parti di un uomo che si allontana dalla città e dalla vita e viene assalito dall'inquietante presenza di un topo. Da martedì al Teatro Giulio Cesare.

Concerto Gigli. Ispirato a Beniamino Gigli, nel centenario della nascita, e alle sue fortune in terra d'Irlanda. Il testo è infatti di Thomas Murphy, drammaturgo di Galway. In scena Gianfranco Varetto e Juliet Cadzow. Da mercoledì al Trionon.

La morte per acqua. Una storia d'amore e di un'unione, riletta sulle ali di Pound e Eliot, Shakespeare e la Bibbia. Da giovedì al Teatro Argot.

Fahrenheit 451. Il famoso testo di Bradbury già portato sullo schermo da Truffaut rivisitato da Solari e Vanzì: una società del futuro dove i libri sono banditi e distrutti da squadre di pompieri. Da giovedì al Teatro Ateneo.

La strada della giovinezza. Saviana Scalfi e Lina Bernardi nei panni di due sessantenni amiche che decidono insieme di avventurarsi a scoprire il mondo. Da giovedì allo Spazio Uno.

ROCKPOP

KALBA SOLARO

Rossi per sempre Arriva the Gang e l'onda cubana dei Moncada

Shout: uria dalla capitale. Giovedì, ore 21.30, Piper Club, via Tagliamento 9. Ingresso 18.000 lire. The Gang, Sigma e Strange Fruit chiudono la bella rassegna proposta da Rock & C. con una serata che si preannuncia scoppigliante. Aprono le danze i romani Strange Fruit, al ritmo esuberante del loro soul-ska, musica in bianco e nero, pronta al gioco, all'invenzione, al divertimento. Seguiranno gli Sigma, formazione «storica» della scena punk romana: musiche serrate, impatto duro, e una chiara matrice «stogiesiana» che rimanda ai momenti migliori della scuola rock di Detroit. Gran finale con The Gang, la popolare formazione marchigiana finalmente sbarazzata dell'ingombrante etichetta di «ipolitani italiani dei Clash», dopo la maturità espressa dalle ultime prove discografiche. *Barricada Rumble Beat e Reds*. Passionali, sinceri, carichi di energia e comunicativa, i Gang danno voce ad un rock internazionale e fiero, di opposizione ed attacco alle proprie radici.

Moncada. Questa sera, ore 21, teatro Tenda Strisce, via Colombo. Ingresso libero. Nell'ambito della rassegna «Una Isla llamada Cuba», appuntamento con i nove Moncada, esponenti di punta della «Nueva Trova» cubana (movimento innovativo musicale sorto negli anni Sessanta). Guidati dal tastierista Jorge Gomez, i Moncada si sono formati nei primi anni Settanta all'Università de l'Avana, sperimentando un raffinato e vivace genere fuso composto di elementi jazz e ritmi afrocubani.

Boppin Kids. Lunedì e martedì, ore 22, a L'Esperimento, via Rasella 5. Da Catania arriva una delle più effervescenti rock'n'roll band della penisola, i Boppin Kids. Si presentano nella più classica delle formazioni, a trio, con un repertorio di brani originali e standards, compresa la loro anfetaminica versione di «Tainted Love», brano di Gloria Jones reso famoso dai Soul Cell. L'Esperimento questa sera presenta i Los Bandidos. Domani a Civitavecchia il pop dei Jellyfish; domenica i Devotion, mercoledì i Mansell Bridge.

Eurhythm Club. Parco del Turismo, Eur. Domani sera, ore 22, festa rhythm'n'blues e funky con il concerto dei Soul Academy, una big band di dieci scatenatissimi elementi. Domenica tutta dedicata ai gettonatissimi ritmi della «lambada» con l'esibizione del gruppo Fantasia De Lambada. Ancora musica nera mercoledì con la Fool's Night Band (vista in televisione a Telegiugli), e infine giovedì concerto reggae, rock e afrobeat degli Evolution Time.



Il gruppo «The Gang»

Partire da se. Gruppo di riflessione tenuto da Franca Chiaromonte martedì, ore 19, presso il Centro culturale Virginia Woolf (Gruppo B) di via S. Francesco di Sales 1a. Alle 21 si apre invece lo spazio di lettura e commento di testi di pratica politica con Alessandra Bocchetti. Mercoledì, ore 17-18 e 19-20 Gabriella Marazita Marsili continua le riunioni preparatorie al seminario Dialoghi con le figlie. Ogni venerdì, ore 18, si riunisce il gruppo insegnanti intorno a proposte e problemi della pratica della pedagogia sessuale.

Villa Lazzeroni. Presso la sede di via Appia Nuova 522b sono aperte le iscrizioni ai corsi di aggiornamento di lammatizzazione per operatori e docenti della scuola dell'obbligo. I seminari inizieranno ai primi di marzo. Informaz. da lunedì a venerdì tel. 78.77.91.

Lingua russa. L'Associazione Italia-Urss organizza un corso per turisti (gratuito): inizio 21 febbraio, tutti i mercoledì ore

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Ravel e Messiaen Henze e Bartók, i più favolosi sortilegi sonori

Sortilegi di Ravel. Cinque giorni su sette sono accaparrati da Santa Cecilia. Stasera (Auditorium della Conciliazione, ore 21) suona il Quartetto «Bartók» che presenta in «prima» italiana il quarto Quartetto di Alfred Schnittke. Domani, domenica, lunedì e martedì il suddetto Auditorio sarà «invaso» da Ravel. Il pianista Giuseppe La Licata suona il Concerto in sol, accompagnato da Michel Plasson che conclude in bellezza il programma con «L'Enfance et les sortileges», magica opera di realtà e fantasia, alla cui realizzazione partecipano illustri interpreti.

Istituzione Universitaria. Tre gli appuntamenti. Con Mozart domani, alle 17.30 (San Leone Magno). Laura De Fusco suona il Concerto K.415. Lunedì alle 20.30 c'è l'Australia Ensemble con il Quartetto di Messiaen «pour la fin du Temps». Martedì, ancora alle 20.30 e sempre all'Aula Magna, c'è Bartók con «la Sonata per due pianoforti e percussioni».

Il Dottor Petraschi. Ancora il, Aula Magna della Sapienza, mercoledì alle 17.30, verrà conferita a Goffredo Petrassi la laurea in Lettere «honoris causa». Segue un concerto di musiche del neolaureato Maestro. L'ingresso è libero.

Concerti della Rai. Oggi alle 18.30 e domani alle 21, la Rai presenta al Foro Italoico una novità di Hans Werner Henze: «Fandango» Dirige Dennis Russell Davies che accompagna pol Viktor Tretjakov nel «Concerto per violino e orchestra» di Beethoven.

Nacchere all'italcable. Grande attesa al Sistina per il ritorno nei concerti dell'italcable, domenica alle 10.30, di Lucero Tena, diabolica specialista di nacchere.

Templetto brahmalano. Tutto Brahms, domani e domenica alle 18 in piazza Campitelli 9, nel ciclo del Festival delle Nazioni, promosso dal «Templetto».

Castel Sant'Angelo. Si è avviata la stagione con i giovani emersi dalla Rassegna ad essi dedicata. Domani (17.30) suona il «Duo» di violino e pianoforte, Hans Liviabella-Laura Manzini (Beethoven, Brahms, Webern, Sinfonia).

Gregoratti all'Euterpe. Sono in corso al Seraphicum in via del Serafico 1 (Eur), i concerti pomeridiani dell'Euterpe. Giovedì, alle 17.30, suona il pianista Riccardo Gregoratti, alle prese con un ricchissimo programma: Brahms, Chopin, Ravel, Granados, Albeniz e Scriabin.

Trillilli all'Ateneo. «Quanto 'na bella voce vuria senti' canta...», scriveva Salvatore Di Giacomo. C'è n'è una, che è quella, bellissima: la voce di Maria Tommaso, emersa dal «Trillilli» che si replica, stasera e domani, all'Ateneo.

Contrabbasso e pianoforte. Cioè Francesco Fraioli e Antonella Bellitini che suonano, per l'Associazione «Ritari 78» (nome e numero della via), musiche di Wall, Hindemith e Bottesini. Alle 21, lunedì.

Allro e Senio Diaz. Illustri chitarristi, padre e figlio, si esibiscono domani, alle 20, in Cenzano di Roma (via Bruno Buozzi 57), in musiche dedicate alla chitarra classica.

Ciccolini all'Olimpico. Fauré, Ravel, Debussy e Franck, centrali in pagine straordinarie, sono gli autori che Aldo Ciccolini interpreta mercoledì (alle 21) al Teatro Olimpico.

CINEMA

DARIO FORMISANO

La guerra e nient'altro raccontata da Tavernier



Una scena di «Fiori di zucca»

La vita e niente altro. Regia di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azéma, Pascal Vignal, Francis. Al cinema Capranica. Nell'ottobre del 1920, la prima grande guerra non ha esaurito la sua sequenza di orrori. Se forme di francesi ripercorrono le campagne intorno Verdun in cerca di un segno che faccia loro riconoscere i propri cari, c'è chi, come il comandante Dellapiane, i morti li mette in ordine per mestiere, ricostruendo, per conto dell'esercito, corpi e memoria degli scomparsi. Ma l'onore è troppo grande, e le vittime troppe. Se mai potessero silare verso l'Arco di Trionfo, un milione e mezzo di cadaveri sarebbe proseguita, verso l'Arco di Trionfo, per undici giorni e undici notti. Non resta che credere in un amore improvviso, impossibile per una signora aristocratica. Centesimo film per Philippe Noiret, in una nuova, torva, essenziale parabola di Tavernier sulla guerra e la morte, magicamente risolte nella forza di un titolo, «La Vie et rien d'autre» ispirato da un verso di Paul Eluard.

She-Devil, lei il diavolo. Regia di Susan Seidelman, con Meryl Streep, Roseanne Barr, Ed Begley jr. Usa. Da oggi all'Ariston 2 e al Ritz. Ancora una commedia, dopo il mezzo tonfo di *Cookie*, per l'ex reginotta del cinema underground d'oltreoceano, Susan Seidelman. Questa volta si punta molto su la diva Meryl affiancandola un'eroina della «middle class» versione tv, Roseanne Barr, grassa e brutta, protagonista di una sit-com che porta il suo nome. A dividere le due donne, nella finzione del film, è il marito di Ruth (la Barr) che Mary, una scrittrice di romanzi rosa, molto rosa ella stessa (la Streep) le ha praticamente portato via. Ruth non ci sta e tenta di riprendersi il consorte. Travolgendo con la sua vivace volgarità il mondo equilibratissimo di Mary. Una commedia indovinata, come il titolo lascia presagire, interpretata, tra gli altri, anche da Linda Hunt e Sylvia Miles.

Fiori di zucca. Regia di Stefano Pomilia, con Silvio Vannucci, Enzo Decaro, Massimo Ciavarrò, Marina Suma. Italia. Da oggi al Rialto. I fiori di zucca del titolo si chiamano Enzo, Pietro e Sergio. Hanno più o meno trent'anni e sono tre amici che il destino fa incontrare di nuovo, in una sorta di «grande freddo» all'ombra dei sette colli, davanti la lapide di un quarto amico. L'incontro è quanto basta per scatenare vecchie nostalgie e far dimenticare, man mano che il tempo passa, un matrimonio, la droga, la difficoltà di essere omosessuali. Anche se per un momento soltanto. Opera prima di Stefano Pomilia presentata senza successo a «Venezia orizzonti» edizione 1988.

ARTE

DARIO MICACCHI

Ettore Colla: dall'archeologia industriale alla scultura

Ettore Colla. Galleria L'Isola, via Gregoriana 5; da martedì al 5 marzo; ore 11/13 e 17/20. Dall'archeologia industriale Ettore Colla prelevava o inventava frammenti monumentali che nello stacco diventavano sculture. In questa riproposta Colla si rivede come uno scultore di formidabile immaginazione.

Roma 1950/Gli astratti. Galleria Sprovieri, piazza del Popolo 3; da mercoledì al 7 marzo; ore 10/13 e 16.30/19.30. Gli inizi folgoranti di alcuni astrattisti a Roma nel 1950: Accardi, Afro, Dorazio, Leoncillo, Frampolini unico anticipatore, Scialoja e Turcato.

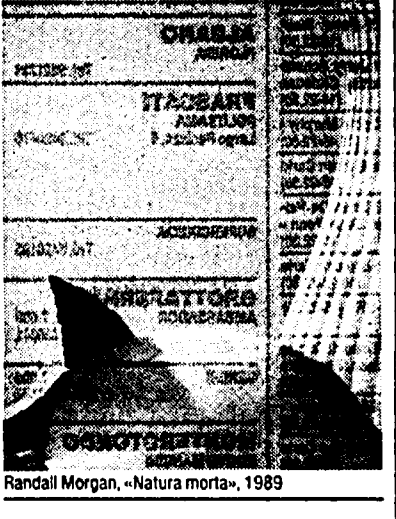
Natura Mirabilis. Complesso monumentale di S. Michele, via di S. Michele 22; da giovedì al 17 marzo; ore 9.30/13 e 15.30/19, sabato 9.30/13. Dal 1986 al 1990 il pittore Giannipione ha lavorato a un ciclo di grandi dipinti nei quali i colori di un immaginario a foresta tropicale vale come liberazione della natura dentro di noi e sul pianeta.

Randall Morgan. Galleria Il Gabbiano, via della Frezza 51; fino al 10 marzo; ore 10/13 e 17/20, lunedì chiuso. Cominciò nel 1948 con due settimane ad Amalfi. Da allora l'americano Morgan per 40 anni ha continuato a dipingere l'assoluto della luce mediterranea fino a questo bel ciclo di nature morte di limoni come diamanti tagliati nel sole.

Tommaso Masini. Centro di cultura Ausoni, via degli Ausoni 7a; fino al 2 marzo; ore 16/20, ironicamente Tommaso Masini ha titolato la serie delle opere «Ne capo né coda»: una sequenza di frammenti di un fuso interrotto.

L'arte per l'ecologia. Galleria Ca' d'Oro, via Condotti 6a; da giovedì al 5 marzo; ore 10/13 e 17/20. Un fitto gruppo di pittori e scultori invitato a cimentarsi sul tema ecologico: Giorgi, Guida, Sarrì, Barbagallo, Caruso, Sassaro, Huges, Porzano, Ruffo, Salvador, Sughli, Vespignani, Turchiaro, Nobile, Farulli, La Barbera, Pini, Giovannelli, Finotti, Ossola, Ruglioso, Piergrossi, Sasso, Pignataro, Calabria, Mulas, Provino, Lucciolli, Bonichi, Lombardo, Messina, Marinò, Antoni, Montessori, Colagrossi, Brook e Roca Rey.

Sassu sculture. Galleria l'Indicatore, largo Tonino 3; da giovedì al 10 marzo; ore 10/13 e 17/20. Una mostra e una monografia dedicati a Sassu scultore dal 1939 al 1969. Con qualche affinità col Fontana scultore, Sassu dette vita, negli anni Trenta, in ceramica e in bronzo, a un barocchetto spiritato e esistenziale.



Randall Morgan, «Natura morta», 1989

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

World Saxophone Quartet e la chitarra di Tel Farlow



Tel Farlow

Big Mama (V.lo S. Francesco a Ripa 18). Stasera i «Ni.Nap», giovane gruppo romano che lavora solo su testi originali. Domani e domenica torna in scena il quartetto di Massimo Urbani. Il sassofonista ha recentemente partecipato a Parigi ad un festival di «All Stars». Il geniale Max si presenta con una formazione di cui fanno parte il pianista Danilo Rea, il contrabbassista Enzo Pietropaoli e il batterista svedese Anders Kjellberg. Lunedì concerto dei «Swan Lake», gruppo rock anni 60. Martedì e mercoledì doppio concerto dei «Mad Dogs». Giovedì (replica venerdì) è ancora il grande jazz a tenere banco nel locale di Trastevere: questa volta tocca al chitarrista statunitense Tel Farlow, accompagnato da Dave Green al contrabbasso e Tony Mann alla batteria. Sessantatove anni, inizialmente ispirato da Charlie Christian, Tel scopre nuove vie a partire da quelle tracciate dal suo maestro. In piena rivoluzione bebop assorbe la musica di Charlie Parker e Dizzy Gillespie e completa le sue cognizioni lavorando con Jimmy Raney e Sal Salvador, suona nel trio di Red Norvo (con Charles Mingus), con il quale rimane dal 1950 al 1955. Nel 1954, vince il referendum «Down Beat». Registra dischi sotto il suo nome in compagnia di Ray Brown, Buddy De Franco, Chico Hamilton, e anche accanto a Howard McGhee, Gigi Gryce, Horace Silver, Percy Heath, Max Roach e altri nomi illustri. Musicista dotato di un senso sviluppatissimo dell'armonia, di un'immaginazione melodica fedelmente, di un virtuosismo estremo, egli è considerato il miglior tecnico - dopo Django Reinhardt - e uno dei migliori stilisti del jazz moderno. (Prezzo del biglietto L. 20.000 più consumazione).

Grigio Notte (Via del Fenaroli 30b) Stasera replica «Tolem», gruppo in grado di proporre stili e contaminazioni di tipo mediterraneo e folklorico attraverso linguaggio e tecniche propriamente jazzistiche. Fanno parte della formazione il bassista Riccardo Lay, il sax alto Sandro Satta, il chitarrista Alberto Balla e il batterista Pietro Sala. Domani musica salsa con i «Salvador». Domenica «Solognana». Lunedì e martedì «Stazione Ouladougou», ovvero musica e cultura africana. Mercoledì doppio concerto (ore 21 e 23) degli «World Saxophone Quartet» (Oliver Lake sax soprano e alto, David Murray sax tenore, Hamiet Bluiett sax soprano, contralto e baritono e Arthur Blythe sax soprano). Polistrumentisti di punta ancorati alla tradizione, i quattro leader del «Wsq» «compensano l'assenza di ritmica con un fraseggio fondato sulla polifonia dei quartetti vocali, soprattutto religiosi, della tradizione neomexicana, combinando l'intera gamma delle ance, il loro stile contrastante, in cui si mescolano attimi di serietà e di umorismo sempre protratti verso un'improvvisazione totale». (Prezzo del biglietto L. 20.000). Giovedì un appuntamento da non perdere: in pedana il trio «Sulis-Lay-Siera».

Billie Holiday (Via Ori di Trastevere, 43). Dopo una permanenza molto utile e bella a New York torna a cantare Ada Monticellano, una delle migliori vocaliste italiane, accompagnata da Stefano Lestini al piano, Massimo Moriconi al basso e Giampaolo Ascolese alla batteria. Nel suo repertorio mantiene standard e composizioni di Monk, Davis e Corea. Domenica concerto del chitarrista Sergio Coppotelli.

Caffè Latino (Via Monto Testaccio, 96). Da domani fino a martedì musica «arabo-mediterranea» e jazz elettrico con il gruppo guidato dal chitarrista Lutte Berg. Mercoledì e giovedì musica latino-americana con i «Ye-maya».

PASSAPAROLA

18-20. Informaz. al 46.14.11 e 46.45.70.

Ungaretti a Marino. Giornata di ricordi e onoranze: domani, ore 10, a palazzo Colonna di Marino. Saluti di Caracci e Pompili, proiezione di filmati, numerosi interventi, lettura di poesia, premiazione del concorso tra le scuole dei Castelli, scoprimento di una lapide e intervento conclusivo del sindaco Elio Giovannini.

Veridea Quadraro. La Polisportiva organizza per domenica una escursione nell'alta valle dell'Aniene fra Trevi del Lazio e Subiaco. Informazioni presso la sede di via Quintili 105 o al tel. 76.65.668.

Timba. Centro di percussioni: organizza lezioni individuali di 1 ora, corsi specializzati e laboratori folkloristici d'insieme di percussioni cubana, brasiliana, africana e indiana. Sede in via Luigi Bartolucci 29a, segreteria aperta da lunedì a venerdì ore 14-19, sabato 10-13, tel.6812033.

Il sortilegio bianco. Il libro di poesie di Ivana Conte (Edizioni Lulu, collana Segmenti) viene presentato domani, ore 17.30, al Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17a). Partecipano Mario Lunetti e Giorgio Patrizi. Anna Melato e l'autrice leggeranno alcuni testi poetici.

Genitori democratici. Il Coordinamento, in collaborazione con l'Associazione internazionale incisioni organizza un corso di disegno creativo finalizzato all'incisione e alla stampa d'arte tenuto da artisti italiani e stranieri. Il corso ha inizio domani, ore 10, con la visita alla Mostra d'arte cubana presso l'Istituto italo-latino americano (piazza Marconi 26). La visita sarà guidata da López Oliva e Nelson Dominguez. Seminario presso la sede di via Modena 50.

Abilitazioni riservate. La rivista «Scuola e insegnanti» ha aperto le iscrizioni per i corsi sulle abilitazioni (tutte le materie). Informaz. 70.04.843-70.033.677 (sig.ra Morolo).